



**Gruppo Consiliare
Comune di Campi Bisenzio**

Alla Presidenza del Consiglio Comunale

Campi Bisenzio, 19 Ottobre 2017

Ordine del giorno: Osservazioni alla proposta di legge n. 185 del 15/05/2017 - Disposizioni in materia di gestione del rischio di alluvioni e potenziamento della tutela dei corsi d'acqua.

Premesso

Che a seguito dell'approvazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (DPCM del 27/10/2016 - G.U. n. 28 del 03/02/2017), il quale va a sostituire il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), viene prevista una specifica disciplina di piano come unico strumento di riferimento per la gestione del rischio alluvioni;
che la relativa disciplina dei PGRA introduce alcune norme e divieti nelle zone ad alluvioni con maggior frequenza (aree a pericolosità da alluvioni frequenti – P.3);
che la disciplina del PGRA demanda alle Regioni, sulla base di specifici indirizzi, la disciplina delle condizioni di gestione del rischio nelle zone ad alluvioni frequenti e poco frequenti (misure di prevenzione come azioni di regolamentazione dell'uso del territorio e misure di protezione ovvero interventi ed opere strutturali di difesa).

Preso atto

che la proposta di legge n. 185 del 15/05/2017 a modifica della L.R. 21/2012 stabilisce e dettaglia la tipologia di opere attraverso le quali gestire il rischio alluvioni connesso alle trasformazioni urbanistico-edilizie, rispetto allo scenario per alluvioni frequenti ed alluvioni poco frequenti;
che la proposta di legge differenzia la gestione del rischio di alluvioni e le opere necessarie in funzione della frequenza di accadimento dei fenomeni alluvionali (classe di pericolosità idraulica) ed in funzione all'intensità del fenomeno alluvionale (magnitudo idraulica) ovvero la combinazione del battente e della velocità;
che la proposta di legge assicura la gestione del rischio di alluvioni mediante la realizzazione di opere idrauliche sia dal punto di vista di vere e proprie opere strutturali ma anche dal punto di vista di opere di auto-protezione (franco di sicurezza, quote calpestio ecc...) e azioni di difesa locali (barriere impermeabili, sistemi di impermeabilizzazione ecc...).

Rilevato

Il Comune di Campi Bisenzio e Signa, dal punto di vista idrografico, si configurano in una posizione rispetto a tutta la piana fiorentina, pratese e pistoiese del tutto particolare in quanto sono poste a chiusura di un bacino idraulico assai complesso ed articolato strutturandosi similmente come un "imbuto" che raccoglie tutte le acque della pianura e le convoglia in Arno per l'uscita dal bacino in

direzione della Gonfolina e dell'Empolese e che tale caratteristica vale sia per le acque dei corsi d'acqua naturali, sia per i numerosi sistemi di bonifica idraulica presenti sul territorio e derivanti dalle bonifiche dei secoli scorsi; nel comprensorio comunale di Signa confluiscono nell'asta principale (Arno) i fiumi Bisenzio ed Ombrone Pistoiese, rispettivamente a monte ed a valle del Capoluogo, come pure il sistema di bonifica idraulica che raccoglie l'acqua della piana;

Che il rischio alluvioni nei nostri territori sarebbe generato principalmente dall'eventuale tracimazione delle acque del fiume Arno e quindi dalle acque di risalita dello stesso, in quanto quelle del fiume Bisenzio vengono considerate acque di "transito" con battente irrilevante, ma che in relata' gli eventi alluvionali piu' rilevanti sono invece derivati nei nostri territori dalla rottura degli argini del Bisenzio e della Marina;

Che per la sensibilita' storica delle Amministrazioni locali il territorio dei due Comuni negli ultimi decenni è stato interessato da importanti investimenti che hanno permesso la realizzazione di interventi strutturali di regimazione idraulica migliorando significativamente la funzionalità del sistema di deflusso della rete delle così dette "acque basse" e conseguentemente la sicurezza idraulica generale determinando così un sistema di bonifica, dimensionato per eventi pluviometrici aventi tempo di ritorno 50ennale (Tr=50 anni) in grado di garantire tiranti idraulici idonei e quindi scongiurare i frequenti fenomeni di ristagno che caratterizzavano queste aree nella configurazione idraulica precedente.

Considerato

Che gia' nell'immediato la nuova proposta di legge regionale in materia di gestione rischio alluvioni avrebbe ripercussioni forti sulle vigenti pianificazioni territoriali dei Comuni, approvate tra l'altro dalla Regione stessa, modificando la destinazione urbanistica di ampie aree di territorio aree sulle quali i proprietari hanno pagato in ragione delle potenzialita' edificatorie ingenti somme di tributi ICI/IMU con l'elevato rischio quindi di incorrere in istanze per risarcimento;

Che molte delle aree, di cui al punto precedente, finalizzate dagli strumenti urbanistici, ad un potenziale sviluppo urbanistico sono già state oggetto di proposte di edificazione sia che le stesse siano interessate da semplici richieste di Permesso a Costruire, sia da ben più importanti Piani Attuativi in cui le Amministrazioni Comunali hanno pianificato strutture ed infrastrutture di uso pubblico;

Che con la nuova proposta di legge la prospettiva futura per il nostri territori è quella di una assoluta impossibilità di libera pianificazione urbanistica sia in merito ai nuovi interventi sia addirittura nel recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio esistente tutto cio' penalizzando fortemente le legittime visioni politiche di sviluppo economico del territorio;

Che la nuova proposta di legge, così come formulata, comporterebbe la rinuncia a strutture ed infrastrutture di primaria importanza per il territorio dei due comuni, (pensiamo alla linea 4 della tramvia ed alla realizzazione della viabilità in sostituzione della "ex bretella").

Invita

Il Sindaco e la Giunta a promuovere iniziative presso la IV Commissione Consiliare Regionale, il Consiglio Regionale, la Giunta Regionale ed il Governatore della Regione Toscana affinché:

- 1) Si provveda alla realizzazione di tutte quelle opere idrauliche (casse di espansione, Innalzamento diga, bacini di laminazione, ecc) programmate da anni lungo il corso del Fiume Arno ed i suoi affluenti, alcune delle quali gia' finanziate e mai realizzate;
- 2) Si provveda, oltre alla manutenzione degli argini, la cui rottura è stata l'unica causa delle alluvioni

nelle nostre zone, (1966 e 1991) a dotare il territorio di collettori fognari adeguati a raccogliere quelle precipitazioni abbondanti (bombe d'acqua) che tanto disagio stanno causando al nostro territorio ;

- 3) Si provveda a rivedere nel merito la proposta di legge specificatamente nei seguenti punti:
- a) Il calcolo per la verifica della "Magnitudo Idraulica" dovrebbe essere riferito alla effettiva velocità dell'acqua in considerazione della posizione geografica del sito diversificandolo tra montagna, collina e pianura oltre che a prevedere, per ogni porzione del territorio regionale, una approfondita analisi con programmi bidimensionali che fotografano l'effettiva realtà:
 - dei luoghi;
 - delle aree interessate da sviluppi di ogni tipo (industriali, commerciali, residenziali, agricoli) ;
 - b) Nel caso fosse necessaria la realizzazione di opere idrauliche locali, le stesse dovranno essere indicate dalle autorità competenti e finanziate dalla Regione, in quanto, come noto, le Amministrazioni Comunali non hanno le disponibilità economiche per affrontare le spese occorrenti.
 - c) Modificare l'art. 6 in maniera tale da non impedire il recupero di tutto il patrimonio edilizio esistente ricadente in aree con "pericolosità per alluvioni frequenti" ed "alluvioni poco frequenti" indipendentemente dalla magnitudo individuando la soluzione per realizzare opere pubbliche anche in presenza di Magnitudo severa o molto severa indipendentemente dal battente.
 - d) Modificare l'art. 11 inserendo nelle disposizioni transitorie e finali la salvaguardia di tutti i progetti già presentati, soprattutto "Piani Attuativi" e "Permessi a Costruire" ai sensi della L.R. 65/2014 onde evitare contenziosi con privati ed imprenditori che li hanno già depositati.

Il gruppo consiliare democratico

